



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo Consiliare Progetto Trentino

Trento, 2 marzo 2015

Preg.mo
Presidente del Consiglio Provinciale
Sig. Bruno Dorigatti
SEDE

PROPOSTA DI MOZIONE n.

TRILINGUISMO? SÌ MA CON REALISMO E RAGIONEVOLEZZA!

Negli ultimi tempi sempre più critiche si sono levate in merito all'applicazione del cosiddetto "protocollo trilingue" fortemente voluto dalla Giunta provinciale, con l'adozione del metodo "CLIL" sin dalle primissime classi delle elementari e già a partire dal prossimo anno scolastico.

Pur ritenendo valido il metodo di insegnamento CLIL, emerge una forte preoccupazione in quanto la sua applicazione nelle nostre scuole fino ad oggi, prevedeva che gli insegnamenti della materie in lingua avvenissero nelle "ore facoltative", mentre con la riforma non sarà più possibile, con la conseguenza di una forte riduzione delle ore dedicate all'insegnamento in italiano delle materie fondamentali.

Alcuni genitori richiedono inoltre, di poter avere la libertà di scelta nel decidere se destinare ai propri figli lo studio delle materie in lingua o di una seconda lingua, nelle attività opzionali così come avviene oggi e non come vorrebbe questa riforma, salvaguardano un principio di libera scelta educativa.

Ci si chiede come e se gli insegnanti siano adeguatamente preparati per esporre in lingua le proprie materie già da settembre 2015: studio, tempo dedicato e adeguato supporto dal punto di vista linguistico. Molti dubbi anche da parte del corpo docente, che avanza critiche in merito alle modalità di selezione di chi sarà chiamato ad insegnare in lingua.

Discutibili le modalità di selezione degli insegnanti: per l'insegnamento "CLIL" basterà partecipare ad un corso di formazione di 75 ore; 30 ore di lezione, 30 ore di studio on line e 15 ore di studio individuale. Basterà avere un livello di inglese B2, non certificato da alcuna scuola di lingua autorizzata a rilasciare diplomi: per

attestare la capacità linguistica sarà sufficiente un colloquio preliminare, senza altri criteri per la selezioni; sarebbero i dirigenti scolastici a decidere chi tra i docenti interessati potrà partecipare al corso.

Si fa infine notare come pochissimi insegnanti fossero a conoscenza del corso di formazione necessario per poter accedere all'albo particolare da cui le scuole pescheranno per coprire le cattedre: la circolare lprase che dava indicazioni era del 19 febbraio e le iscrizioni si chiudevano il 26 febbraio, 6 giorni, di cui due di weekend.

Infine da più parti è stata sollevata la ragionevole preoccupazione che l'adozione del metodo CLIL, se non adeguatamente preparata, testata, accompagnata, possa compromettere l'apprendimento delle materie curriculari.

**ciò premesso, il Consiglio della Provincia autonoma di Trento
impegna la Giunta provinciale a:**

1. comunicare, entro 90 giorni dall'approvazione, i dati relativi all'applicazione del metodo CLIL nelle scuole trentine laddove adottato;
2. riaprire, entro 30 giorni dall'approvazione, i termini per l'iscrizione al corso di formazione di 75 ore per l'insegnamento CLIL in inglese alle elementare, altrimenti chiuse il 24 febbraio 2014;
3. posticipare l'attuazione del piano trilingue dall'anno scolastico 2015/2016 al 2016/2017;
4. riformulare il "progetto trilinguismo", intervenendo in maniera progressiva nell'applicazione del metodo CLIL, predisponendo un piano che nei primi anni preveda meno ore dedicate alle materie insegnate in lingua straniera per poi aumentarle gradualmente nel prosieguo degli studi;
5. adottare modalità tali da garantire trasparenza ed imparzialità nella selezione del personale docente che andrà a formare l'albo specifico per l'insegnamento delle materie con il metodo CLIL;
6. adottare tutte le misure idonee a non compromettere l'apprendimento delle materie curriculari;
7. adottare un monitoraggio continuo dell'applicazione del metodo CLIL in modo tale da capire l'impatto di tale metodo sull'apprendimento delle lingue straniere e sull'apprendimento delle materie curriculari, affinché si possa correggere l'impostazione se del caso.
8. a riferire all'aula su quanto previsto dal punto precedente ogni anno scolastico successivo a quello della nuova attivazione del piano trilingue.

Cons. Walter Viola

Cons. Marino Simoni

Cons. Gianfranco Zanon